

a) Le misure adottate in merito al monitoraggio del P.S. di cui all'articolo 18 del D.lgs.n.152/2006 e s.m..

Contenute nell'Allegato F di cui alle

Delib. G.C.n.209 in data 27.10.2011 e Delib. C.C. n.45 in data 04.11.2011

LE MISURE PREVISTE PER IL CONTROLLO E IL MONITORAGGIO

IL MONITORAGGIO AMBIENTALE: RIFERIMENTI E PRESUPPOSTI NORMATIVI

D.lgs.n.152/2006 con s.m.

Art. 18. Monitoraggio

1. Il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. *(comma così modificato dall'articolo 2, comma 15, d.lgs. n. 128 del 2010)*

2. Il piano o programma individua le responsabilità e la sussistenza delle le risorse necessarie per la realizzazione e gestione del monitoraggio.

3. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1 è data adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'autorità procedente e delle Agenzie interessate.

4. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

L.R.n.10/2010 con s.m.

Art. 29. Monitoraggio

1. Il monitoraggio dei piani e dei programmi assicura:

- a) il controllo sugli impatti significativi derivanti, sull'ambiente, dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati;
- b) la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, al fine di individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e di adottare le opportune misure correttive.

2. Le attività di monitoraggio previste costituiscono parte integrante del rapporto ambientale. Esse comprendono il controllo degli indicatori preventivamente selezionati, con riferimento specifico sia agli obiettivi del piano o del programma ed alle azioni in esso previste, sia agli impatti significativi ed alle situazioni di criticità ambientale individuate nel rapporto ambientale.

3. Il piano o programma individua le responsabilità, i ruoli e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio. Il monitoraggio è effettuato anche avvalendosi

dell'Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana (ARPAT), nelle forme e nei limiti previsti dalla legge regionale che disciplina l'attività dell'Agenzia.

4. Al fine di evitare duplicazioni, nelle attività di monitoraggio di cui al presente articolo sono utilizzate, ove possibile, le modalità e le procedure di controllo eventualmente esistenti e già predisposte. Per i piani e programmi regionali, il monitoraggio è disciplinato dalla l.r. 49/1999. Esso è adeguatamente incrementato, in attuazione della presente legge, dagli elementi specificamente ambientali.

5. Delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate ai sensi del comma 1, è data adeguata informazione attraverso i siti web del proponente, dell'autorità procedente e dell'autorità competente.

6. Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al piano o programma. Esse sono inoltre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

STRUTTURAZIONE DEL PROCESSO DI MONITORAGGIO DEL PS DI MONTALCINO

Ai sensi dell'art. 29 c.4 della L.R.n.10/2010 con s.m., al fine di evitare duplicazioni, nelle attività di monitoraggio prescritte dalla normativa di riferimento citata, in quanto possibile, sono utilizzate tutte le modalità e le procedure di controllo esistenti e già predisposte per le funzioni ed i compiti istituzionali di ciascun Organo o Soggetto coinvolto nelle procedure/attività di monitoraggio.

Organi istituzionali e Soggetti partecipanti o comunque coinvolti nelle procedure/attività di monitoraggio del Piano Strutturale, loro responsabilità e ruoli

- Consiglio Comunale

con funzioni di "Autorità procedente", a cui spetta effettuare il monitoraggio del P.S., in collaborazione con l'"Autorità competente", ai sensi dell'art.18 del D.lgs.n.152/2006 con s.m.

- Giunta Comunale

con funzioni di "Autorità competente", a cui spetta collaborare con l' "Autorità procedente" nell'effettuazione del monitoraggio del P.S., ai sensi dell'art.18 del D.lgs.n.152/2006 con s.m.

- Segretario Generale del Comune,

con funzioni di Garante della comunicazione, tra Autorità procedente, Autorità competente, Soggetti partecipanti o comunque coinvolti nelle procedure/attività di monitoraggio del P.S., e con il Pubblico comunque interessato;

- Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi del Comune, con funzioni di Responsabili delle procedure/attività di monitoraggio del P.S. per gli aspetti di competenza del relativo Servizio tra cui :

- Responsabile dell'U.T.C. Servizio Edilizia privata, Urbanistica, Ambiente, avente anche la funzione di Responsabile del procedimento di monitoraggio del P.S., e coordinatore degli altri Responsabili dei servizi;
- Responsabile dell'U.T.C. Servizio Lavori pubblici, patrimonio e manutenzioni
- Responsabile del Servizio Segreteria
- Responsabile del Servizio Ragioneria
- Responsabile del Comando Polizia Municipale
- Personale dipendente addetto ai vari Servizi tecnico-amministrativi del Comune, con funzioni di collaboratori nelle funzioni e compiti dei rispettivi Servizi di appartenenza;

- A.R.P.A.T. Dipartimento Provinciale di Siena

Struttura del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, di cui ai sensi dell'art.18 c.1 del D.lgs.152/2006 e dell'art.26 della L.R.n.10/2010 con s.m., nelle forme e nei limiti previsti dalla legge regionale che disciplina l'attività dell'Agenzia, e sulla base di specifici accordi o convenzione da acquisire successivamente, si avvalgono l'Autorità procedente, l'Autorità competente, e gli altri soggetti partecipanti o comunque coinvolti, per l'effettuazione del monitoraggio del P.S..

- altri "Soggetti competenti in materia ambientale"

formalmente individuati negli atti del P.S. approvato, o con successivi atti di C.C., di cui si è già ritenuto o si riterrà necessario acquisire il relativo contributo;

Procedure ed attività di monitoraggio del P.S.

Il monitoraggio del Piano Strutturale assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dello piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive. Il monitoraggio è effettuato dall'Autorità procedente in collaborazione con l'Autorità competente anche avvalendosi del sistema delle Agenzie ambientali e dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Le attività di monitoraggio previste costituiscono parte integrante del rapporto ambientale. Esse comprendono il controllo degli indicatori preventivamente selezionati, con riferimento specifico sia agli obiettivi del piano o del programma ed alle azioni in esso previste, sia agli impatti significativi ed alle situazioni di criticità ambientale individuate nel rapporto ambientale.

Con cadenza almeno quinquennale, decorrente dall'anno in cui è divenuto efficace il P.S. approvato, e comunque prima dell'adozione di Varianti organiche e sostanziali al P.S. o dei Regolamenti Urbanistici che ne dovranno avere debita considerazione, viene effettuato il monitoraggio del P.S. aggiornato alla fine dell'anno che viene considerato come quello di aggiornamento e riferimento per lo stesso monitoraggio.

Il Responsabile dell'U.T.C. – Servizio Edilizia Urbanistica Ambiente, con funzioni di Responsabile del procedimento di monitoraggio del P.S., acquisisce:

- dall'A.R.P.A.T. Dip. Prov. di Siena, e dagli altri *Soggetti competenti in materia ambientale* formalmente individuati con gli atti di definitiva approvazione del P.S. o con successivi atti di C.C., i relativi pareri, dati ed informazioni disponibili, anche sulla base di specifici accordi od eventuali convenzioni, relativi al monitoraggio del Piano Strutturale per l'anno di riferimento;

- da tutti i Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi del Comune, un Rapporto preliminare aggiornato, relativo a quanto di competenza di ciascun Servizio ed al monitoraggio del P.S. per l'anno di riferimento considerato;

e trasmette la suddetta documentazione all'Autorità competente, all'Autorità procedente al Garante della comunicazione, ed agli altri Responsabili dei Servizi, per opportuna conoscenza ed anche ai fini di eventuali valutazioni di rispettiva competenza, osservazioni e contributi, finalizzati a verificare, integrare o modificare detti atti e rapporti preliminari di monitoraggio.

I Responsabili dei Servizi tecnico-amministrativi del Comune provvedono alle eventuali modifiche ed implementazioni del Rapporto di monitoraggio secondo quanto è di competenza del relativo Servizio ed i contenuti di eventuali valutazioni, osservazioni e contributi suddetti, che dovranno comunque essere puntualmente contro dedotti assumendo le conseguenti determinazioni, comunicandole al Responsabile del procedimento di monitoraggio del P.S..

Con successivi atti della G.C. o del C.C. potranno essere precisati e regolati, anche con le relative necessarie scadenze temporali, i termini e le fasi del procedimento di monitoraggio del Piano Strutturale.

Entro il termine previsto, con i suddetti atti di G.C. o C.C., dell'anno successivo a quello di riferimento per il monitoraggio, il Responsabile del procedimento redige un "Rapporto di monitoraggio" da sottoporre, previo acquisizione di parere motivato dell'Autorità competente (G.C.), all'approvazione dell'Autorità procedente (C.C.), con specifico atto in cui esprime il proprio pronunciamento sui risultati e le attività di monitoraggio del P.S. già svolte, nonché i propri pareri, contributo ed indicazioni, per l'effettuazione del monitoraggio del P.S. nel periodo successivo, e per le eventuali modifiche al Piano Strutturale che si ritengono necessarie.

L'Atto dell'Autorità procedente con cui viene approvato il *Rapporto di monitoraggio del P.S.*, per il l'anno di riferimento, deve essere pubblicato anche in pagine appositamente predisposte per il Monitoraggio del P.S. nel sito web del Comune, attualmente con indirizzi www.comunedimontalcino.it e www.montalcinonet.com, in cui dovrà essere visionabile ed accessibile a chiunque sia interessato.

Le informazioni raccolte attraverso il monitoraggio sono tenute in considerazione nel caso di eventuali modifiche a piani o programmi e comunque sempre incluse nel quadro conoscitivo dei successivi Strumenti od Atti di pianificazione o programmazione.

Il Comune e gli altri Enti Istituzionali o Soggetti competenti in materia ambientale preposti ad eseguire, o contribuire con le necessarie informazioni, al monitoraggio ambientale del P.S. dovranno svolgere le attività di progettazione, ricerca, controllo ed informazione, principalmente nell'ambito del normale espletamento delle proprie funzioni istituzionali, trovando tra di loro le opportune sinergie. Il Comune si impegna comunque sin d'ora a reperire le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione del Monitoraggio del P.S. prescritto, per la quale si potrà provvedere anche mediante specifici incarichi di consulenza esterna.

Nella parte del Rapporto ambientale relativa al monitoraggio del PS, ed in particolare nelle tabelle ivi riportate, sono elencati gli "indicatori di Impatto" da utilizzare ai fini del monitoraggio e la fonte dei dati ai cui è assegnato anche il compito del controllo. Nel prosieguo dell'attività di monitoraggio gli indicatori di impatto e le fonti dei dati potranno essere modificate e/o integrate, con atto di C.C., secondo le esigenze che dovessero manifestarsi nello svolgimento delle verifiche.

Per l'Ufficio di Piano:

Il Responsabile del procedimento
F.to Arch. Fausto De Andreis

.....